



Associazione di Promozione Sociale "Francesco Amendolea"

Torneo Interscholastico "Agenda 2030"

L'Associazione di promozione sociale Francesco Amendolea con sede in Strada Statale 18 II tratto 18/L 89121 Archi (RC) c.f. 92075430808, è un ente di diritto privato senza fini di lucro ed opera senza discriminazione di nazionalità, di carattere politico o religioso. L'associazione promuove già da parecchi anni iniziative a carattere ricreativo, culturale e sociale finalizzate a favorire l'aggregazione, l'amicizia e la solidarietà fra tutti gli iscritti e le persone cui tali iniziative sono rivolte.

Al momento, oltre a vari eventi, l'Associazione protesa come sempre a iniziative benefiche e sociali, intende proporsi presso le scuole del comprensorio reggino attraverso un progetto innovativo e coinvolgente di seguito esposto.

Negli anni passati la nostra associazione ha proposto tornei simili nelle scuole, donando agli istituti vincitori dei defibrillatori e possiamo tranquillamente affermare che gli studenti hanno risposto con grande impegno e attenzione, stimolati dall'obiettivo finale e dalla sana competizione con gli altri istituti.

Il progetto mira a coinvolgere gli studenti, interessandoli non solo dal punto di vista della informazione ma anche da un punto di vista ludico, che si estrinseca in **un torneo fra le scuole con in palio materiale scolastico e trofei vari.**

Il progetto di seguito illustrato nelle sue linee guida **è rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado e della scuola superiore** e si basa sulla **divulgazione dei vari obiettivi dell'agenda 2030.**

I presupposti dell'agenda 2030

Ban Ki-Moon, segretario generale delle Nazioni Unite in carica dal 2007 al 2016 ha affermato che: "Non abbiamo un piano B perché non esiste un pianeta B." Questo pensiero ha accompagnato lo sviluppo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile .

Le negoziazioni sull'Agenda di Sviluppo hanno avuto inizio nel gennaio del 2015 e si sono concluse nell'agosto del 2015. È stato adottato un documento finale nel Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del settembre 2015

Tutti i 193 Stati membri delle Nazioni Unite hanno ratificato **l'Agenda 2030** e si sono così impegnati a declinare nella loro politica gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti.

Gli **obiettivi di sviluppo sostenibile**, sono una serie di 17 obiettivi interconnessi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". *L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, che includono la **povertà**, la **fame**, il diritto alla **salute** e all'**istruzione**, l'accesso all'**acqua** e all'**energia**, il **lavoro**, la **crescita economica inclusiva e sostenibile**, il **cambiamento climatico** e la tutela dell'**ambiente**, l'**urbanizzazione**, i modelli di **produzione e consumo**, l'**uguaglianza sociale e di genere**, la **giustizia** e la **pace**.

Nello specifico. I 17 traguardi da realizzare entro il 2030 sono:



- Sconfiggere la povertà
- Sconfiggere la fame
- Salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Parità di genere
- Acqua pulita e servizi
- Energia pulita e accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Imprese innovazione e infrastrutture
- Ridurre le disuguaglianze
- Città e comunità sostenibili
- Consumo e produzione responsabili
- Lotta contro il cambiamento climatico
- La vita sott'acqua
- La vita sulla Terra
- Pace, giustizia e istituzioni solide
- Partnership per gli obiettivi

Ogni anno gli Stati possono presentare lo stato di attuazione dei diciassette OSS nel proprio paese, attraverso l'elaborazione di Rapporti Nazionali Volontari

L'Agenda 2030 individua nel Foro politico di Alto Livello il consesso globale per monitorare, valutare e orientare l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per supportare tale attività e garantire la comparabilità delle valutazioni, la **Commissione Statistica delle Nazioni Unite** ha costituito l'*Inter Agency Expert Group on SDG*, con il compito di definire un insieme di indicatori per il monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda 2030 a livello globale.

Il Progetto

Il progetto non si vuole sostituire ai corsi che ogni istituto avrà sicuramente attivato circa gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, ma, attraverso un percorso innovativo e coinvolgente, cercherà di informare sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico e sociale, affermando così una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In definitiva si tratta di organizzare **un torneo interscolastico**, dove oltre ad illustrare in maniera analitica e sostanziale gli obiettivi dell'agenda 2030, si proporranno dei quiz finali attinenti a quanto esposto, che determineranno un punteggio da confrontare con quello degli altri istituti partecipanti.

Il progetto si articola in due fasi:

1ª fase: la divulgazione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030

La divulgazione sarà a carico di soggetti appartenenti alla nostra associazione che si sono formati attraverso seminari dalla durata biennale (RC METROCTIZENS IN TRANSITION), organizzati dalla facoltà di architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e della Città Metropolitana di Reggio Calabria con la collaborazione di docenti ed esperti di vari enti ed università italiane.

Si proietta un Powerpoint che contiene le diapositive riguardanti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Non si tratterà della mera presentazione delle diapositive, ma ogni punto tenderà a coinvolgere gli studenti in commenti vari e a ispirare possibili soluzioni.



Obiettivo 1 Sconfiggere la povertà

Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo

1.1: Entro il 2030, sradicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno

1.2: Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

1.3: Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili

1.4: Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

1.5: Entro il 2030, rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

1.a: Garantire un'adeguata mobilitazione di risorse da diverse fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e affidabili per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, attuando programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue forme

1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà



Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

• 13.1: Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa o di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

• 13.2: Integrare la misura di cambiamento climatico nella politica, strategica e pianificazione nazionali

• 13.3: Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

• 13.a: Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione - entro il 2020 - di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativi il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione

• 13.b: Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali



Alcune cause che minano la salute ed il benessere

Malnutrizione



Mancanza di servizi igienico sanitari



Malattie e mancanza di prevenzione



Mancanza di vaccini



Inquinamento, contaminazione dell'aria, acqua e suolo ed esposizione a prodotti chimici pericolosi



Abuso sostanze stupefacenti e alcool



Incidenti stradali



Durante la prima fase, oltre all'illustrazione dei vari obiettivi, saranno approfonditi in maniera più incisiva alcuni aspetti quali la **riduzione delle disuguaglianze** e la **parità di genere**, **la pace**, **la giustizia** e la **legalità**, **l'ecosistema**, **green e blu economy** ed il **riciclo**.

2ª fase: il quiz

Il torneo si svolgerà attraverso uno strumento particolare, il PQuick[®], un quiz-game multimediale che si effettua attraverso moderne pulsantiere wireless con le quali si danno risposte proiettate a video. Gli studenti stanno comodamente seduti con in dotazione una pulsantiera che permette di dare una o più risposte, in base alle opzioni che appaiono nel video.

Il torneo si svolgerà presso l'istituto partecipante in un ambiente messo a disposizione dal dirigente scolastico.

Tutti gli strumenti necessari al corretto svolgimento del PQuick[®] sono a carico dell'associazione che si attiverà a produrla in loco.

Il numero degli allievi di volta in volta destinatari è variabile e va concordato con il dirigente scolastico e con il corpo docente. Possono partecipare gli allievi singolarmente o associati in squadra. Per evitare confusione, si consiglia di non superare il numero di 25 squadre, le quali, per lo stesso motivo, non devono comprendere più di 6 alunni.

La classifica parziale per ogni istituto viene compilata di volta in volta sommando il punteggio delle prime tre squadre classificate; questa classifica sarà confrontata con il punteggio degli altri istituti partecipanti stabilendo così una

graduatoria generale di merito che sarà aggiornata e comunicata ai vari istituti ogni qualvolta si svolge un singolo torneo scolastico.

Il progetto, oltre alla possibilità di far acquisire al proprio istituto il premio in palio (una fornitura di materiale scolastico vario) e di *eleggerlo come **istituto green dell'anno***, ha lo scopo di conciliare divertimento e apprendimento, cultura, tecnologia ed impegno solidale. I ragazzi infatti partecipano alla gara, con spirito di squadra perché si crea competizione positiva ed il premio finale in palio per il proprio istituto, è uno stimolo in più per fare meglio. Quando la competizione paga, lo spirito di squadra è più compatto e coeso per il raggiungimento dell'obiettivo.

Inoltre, obiettivo non trascurabile, è quello di incentivare, attraverso la collaborazione degli studenti, ecosostenibili per il miglioramento di strutture già esistenti e/o di creare settori che permettano di ottenere una migliore qualità di vita, da presentare alla nostra città metropolitana per la loro valutazione e fattibilità.

Ringraziando per la cortese attenzione e della benevola accoglienza del progetto su esposto, si inviano cordiali saluti

*Il Presidente
(Andrea Saraceno)*